ITER PRE-ADOTTIVO PER L'ADOZIONE NAZIONALE (AN) E INTERNAZIONALE (AI)

Genitori si Diventa – Sezione di Roma – Settembre 2025

1	Riflessione di coppia e della persona singola sulla decisione di rendersi disponibili ad adottare un bambino
2	Partecipazione agli incontri di orientamento per l'adozione organizzati dai GIL adozione. Occorre prenotarsi, secondo la residenza. La partecipazione da diritto a un attestato.
3	Preparazione della domanda di disponibilità ad adottare. Per la persona singola solo per l'adozione internazionale. Per la coppia, decidere se presentarla solo per la adozione nazionale, solo per l'adozione internazionale o per entrambe. I criteri: essere sposati da almeno 3 anni, ma è sufficiente anche provare la convivenza da almeno 3 anni; differenza massima di età con il futuro bambino 45 anni. La domanda va presentata in duplice copia alla Cancelleria del Tribunale per i minorenni. La domanda si compone di un formulario, dell'attestato di partecipazione al GOA; di alcuni documenti della coppia.
4.1	Avvio dell'iter di valutazione della coppia e della persona singola (e del suo contesto familiare). La Cancelleria entro al massimo 4 mesi invia la richiesta ai carabinieri, alla medicina legale e ai servizi sociali competenti per territorio. Incontro con i carabinieri
4.2	Visite mediche ed esami diagnostici prescritti dalla medicina legate. Gli esami vanno effettuati in strutture pubbliche; sono gratuiti; i referti valgono 6 mesi. Il medico legale sulla base degli esami diagnostici rilascia una relazione.
4.3	Avvio valutazione della coppia e della persona singola attraverso una serie di incontri con i servizi sociali (assistente sociale e psicologo). Possono essere incontri di coppia; incontri singoli; incontri di gruppo. Si può chiedere la stesura di testi. Sono finalizzati a valutare le competenze genitoriali della coppia (in potenza). Dovrebbe essere un percorso di riflessione e di accompagnamento della coppia per capire limiti e risorse necessarie per accogliere un bambino. Verso il termine degli incontri viene chiesto alla coppia di compilare un questionario nel quale sono definiti limiti e disponibilità. Gli incontri prevedono alla fine una visita domiciliare. Al termine, l'équipe dei servizi redige una relazione che viene condivisa con la coppia. La relazione viene inviata al Giudice.
5	Incontro con il giudice di chiarimento sulla relazione presentata. Il colloquio viene fissato dopo due o tre mesi dalla conclusione della valutazione dei servizi.
6	Camera di consiglio. La decisione se dichiarare la coppia idonea all'adozione viene presa in camera di consiglio, sulla base delle relazioni acquisite e dell'incontro con il giudice. Tre i possibili esiti: positivo (inserimento in banca dati famiglie disponibili (AN); certificato di disponibilità per l'AI; richiesta di approfondire e riflettere ulteriormente (esito questo spesso prima di arrivare alla camera di consiglio); esito negativo (la coppia/la persona singola può fare opposizione). Il decreto di idoneità ha tempi di rilascio di 2/3 mesi. Il decreto di idoneità per la AN vale 3 anni dal momento della presentazione della disponibilità; il decreto di idoneità per l'AI vale un anno, entro il quale si deve dare mandato a un ente autorizzato.

7	Decisione della coppia se presentare domanda in altri tribunali. Scelta della coppia/persona singola dell'ente autorizzato cui dare mandato per l'adozione internazionale e nel caso il paese. Frequentare vari enti e informarsi; consultare il sito della Commissione adozione internazionale; gli enti sono tenuti alla trasparenza circa i propri costi; la CAI ha emanato delle linee guida sulla formazione che gli enti autorizzati devono fare alle coppie. L'AI ha dei costi, in parte rimborsati dallo Stato.
8	Conferimento dell'incarico a un ente autorizzato; instradamento della procedura attraverso la preparazione del dossier della coppia/persona singola. L'ente autorizzato può chiedere alla coppia di partecipare a incontri di formazione.
9	L'ente autorizzato cerca un possibile abbinamento. Quando lo trova lo presenta alla coppia/persona singola che deve dare il suo parere. L'ente autorizzato informa la CAI dell'abbinamento. È prevista una fase nel paese del bambino, che può avere tempi diversi. Nel paese si svolgono sia attività burocratiche e giuridiche (conferma della decisione del paese circa l'adozione: emissione di una sentenza, se previsto) sia di conoscenza tra la coppia e il bambino. I tempi della permanenza variano da paese a paese, così come il numero di viaggi. I viaggi possono essere preparati da telefonate, scambi di fotografie. la sentenza di adozione del paese viene tradotta e inviata alla CAI per chiedere l'ingresso in Italia.
10	Nel caso dell'adozione nazionale si aspetta una chiamata del tribunale per i minorenni per ricevere una proposta di adozione. Questa proposta può essere presentata sia attraverso una comparativa tra varie coppie, sia a una singola coppia. I tempi di decisione per la coppia sono molto stretti. Il giudice può proporre non solo adozione legittimante ma anche adozione "aperta" al mantenimento di alcuni contatti con membri della famiglia di origine. Al momento della presentazione vengono fornite informazioni sommarie sul bambino. Ci può essere il rischio giuridico, ovvero la famiglia di origine potrebbe opporsi alla sentenza di adottabilità. La sentenza di adozione viene sospesa in attesa che si risolva il rischio giuridico (positivo, negativo, richiesta di alcuni contatti con esponenti della famiglia di origine, ecc.) e il tribunale colloca provvisoriamente il bambino nella famiglia adottiva.
11	Nel caso della AN, qualora la coppia scelta dal tribunale accetti la proposta comincia una fase di frequentazione del bambino, che ha modalità e tempi diversi a seconda delle situazioni, della storia e dell'età del bambino, che viene preceduta da un incontro con il giudice del Tribunale, la famiglia adottiva, i rappresentanti della struttura di accoglienza, il curatore speciale se nominato, il tutore, ecc.
12	Se la frequentazione procede bene, il tribunale avvia l'anno di affido pre-adottivo, durante il quale i servizi sociali verificano che vada tutto bene. Al termine dell'affidamento pre-adottivo viene emessa la sentenza di adozione.
13	Nel periodo di affidamento preadottivo (e anche nel collocamento provvisorio) ci sono pratiche burocratiche da espletare legate al cambio di residenza, ai congedi parentali, al codice fiscale, alla iscrizione al medico di base, la scuola, l'accesso a contributi, la gestione degli eventuali aspetti di salute, ecc. complicate dal fatto che il bambino non ha ancora il cognome degli adottanti.
14	I tempi: nel caso della AI alla dichiarazione di diponibilità all'ingresso in Italia del bambino/ragazzi il percorso è durato in media 4 anni e mezzo 52,3 mesi); di cui circa 11 mesi dal momento della presentazione della domanda disponibilità al decreto di idoneità; dal decreto al conferimento dell'incarico circa 7 mesi; dal conferimento dell'incarico all'abbinamento circa 26,4 mesi; 6 mesi per l'autorizzazione all'ingresso in Italia; nel caso della AN, 11 mesi/ un anno dalla presentazione della domanda all'inserimento in banca dati; non ci sono dati sui tempi di attesa (che possono andare da pochi mesi a oltre un anno o due) ; si segnala inoltre che in alcuni casi la chiamata del tribunale per un possibile abbinamento richiede la presentazione di una seconda domanda di disponibilità passati i tre anni. Nota bene: i tempi indicati sono medie nazionali e si riferiscono al 2024. I tempi del tribunale di Roma per l'idoneità all'adozione possono essere più lunghi (un anno e mezzo)